

Comunicato stampa

Maurizio Acerbo, non avendo ormai più nulla da dire in rappresentanza di “qualcuno” o di “qualcosa” e dopo essere stato bocciato e bollato in tutti i fronti dal suo ex elettorato, ha ormai bisogno di rispolverare qualche avversario del passato su cui scaricare la sua inesauribile riserva di veleni per ripetere le sue ossessionanti e vomitevoli offese ed attacchi personali che lo hanno caratterizzato nella sua lunga militanza politica, – lo dichiara il Dott. Mario Amicone, Direttore Generale dell'ARTA oggetto di particolare attenzione da parte del “vecchio rifondatore” fino al punto di chiederne (chissà perché!) la millesima volta le dimissioni.

Durante la mia breve (sì breve rispetto alla sua) azione politico – amministrativa, aggiunge Amicone, ho parlato con migliaia di persone e numerose volte anche con lo stesso Acerbo senza ricevere mai dallo stesso una sensazione o una prova di quell'etica e moralità politica che si sforza di dimostrare a chiacchiere e non ho mai avuto la sensazione o la prova di un impegno propositivo o di conoscenza dei problemi da affrontare e risolvere se non la caparbia e la ricerca continua di fatterelli più o meno scandalistici – secondo lui – per colpire personalmente l'avversario di turno.

E' considerato che, dopo tanti anni di presenza sugli scanni regionali oltre ad aver parlato sempre delle dimissioni degli altri per fatti o azioni insignificanti e mai delle sue, non è ancora riuscito a capire i ruoli e le competenze della varie istituzioni pubbliche, offro la mia

disponibilità a parlarci ancora per spiegarci – se è interessato – qual è il ruolo dell'ARTA e delle sue competenze e quelle delle altre Istituzioni.

A tal fine si precisa, a beneficio di una confusione enorme nell'opinione pubblica a cui attinge lo stesso Acerbo, per cui si prega la stampa di far opportuna chiarezza, che le procedure dei controlli e delle relative comunicazioni sugli scarichi dei depuratori e sulla balneabilità sono completamente diverse, separate ed indipendenti se non per l'influenza che gli scarichi stessi possono ovviamente avere sulla qualità delle acque di balneazione.

Si verifica infatti, ma di questo verrà data contezza e documentazione in una prossima ed imminente conferenza stampa, che spesso a risultati analitici allarmanti delle acque di scarico corrisponde una buona balneabilità e viceversa per cui cercare una relazione tra questi risultati e la scarsa presenza di turisti – alcune statistiche delle varie associazioni dicono il contrario! – potrebbe essere strumentale per altri obiettivi e non per la salute dei cittadini.

Per concludere ci si chiede se a Maurizio Acerbo ed a qualche rappresentante delle Istituzioni che si agita molto solo in questi giorni per la salute dei cittadini, interessa il buon funzionamento del o dei depuratori che comunque non dipende dall'ARTA o interessa di più il ruolo ed il posto del sottoscritto.

Pescara, li 27 agosto 2015

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone

